



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

## DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

**Ufficio Progetti di Ricerca Nazionale  
e Alta Formazione**

Decreto Direttoriale n. 73 del 10 maggio 2022

### IL DIRETTORE

- VISTI**
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22, che disciplina gli Assegni di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca;
  - la normativa recante le misure intese a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché le disposizioni di attuazione adottate dall'Ateneo;
  - il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (D.R. n. 3521 del 3 settembre 2021);
  - la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza in data 2 maggio 2022, con la quale si accoglie l'istanza presentata dalla prof.ssa Cristina Vano di attivazione del procedimento inteso alla emanazione del bando di concorso per un assegno di ricerca post-laurea dal titolo: "Fenomeni migratori, relazioni internazionali e rapporti di lavoro. Esperienze italiane tra Europa e Sudamerica (XIX-XX)", a valere sul finanziamento MUR-PRIN 2017, di cui è responsabile scientifico, Storia del diritto e migrazioni di massa: integrazione, esclusione e criminalizzazione dei migranti nel XIX e nel XX secolo (*Legal History and Mass Migration: Integration, Exclusion, and Criminalization of Migrants in the 19th and 20th Century* – CUP E64I19003140005) - Area disciplinare 12, s.s.d. IUS/19: Storia del Diritto medievale e moderno;
- VERIFICATA** la disponibilità della copertura finanziaria (ID progetto: 000006-PRIN2017-C.VANO - Storia legale e migrazione di massa: integrazione, esclusione e criminalizzazione dei migranti nel XIX e XX secolo – vincolo n. 4830 del 26 aprile 2022);
- VISTI**
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, e ss.mm.ii contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
  - il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2021 con delibera n. 92;
  - il Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62;
  - il Codice di Comportamento dell'Università (Consiglio di Amministrazione, delibera del 29 gennaio 2015 n. 47);

### DECRETA

È emanato il seguente bando di concorso per il conferimento di un assegno di ricerca post-laurea, di cui all'art. 4, co 1, lettera b), del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

F.to Il Direttore  
*Prof. Sandro Staiano*

**BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO  
POST-LAUREA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA  
EX-ART. 22 L. 240/10**

**Articolo 1  
Oggetto**

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nel seguito indicato come "Struttura", indice una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Assegno post-laurea per lo svolgimento di attività di ricerca, d'ora in avanti denominato "Assegno".

Le caratteristiche dell'Assegno sono indicate nell'**allegato A** del presente bando, che in particolare elenca:

- l'area scientifica di interesse e il settore scientifico-disciplinare;
- la sede e la durata dell'Assegno;
- l'importo lordo annuo al netto degli oneri a carico dell'Ateneo;
- la data presunta di inizio attività,
- la compatibilità o meno del contratto di Assegno con attività didattiche di insegnamento o di didattica integrativa;
- la descrizione del programma di ricerca da svolgere e l'ente finanziatore;
- il responsabile scientifico;
- il numero massimo di pubblicazioni scientifiche o altri prodotti della ricerca che possono essere presentati ai fini della presente selezione.

**Articolo 2  
Titolo di studio richiesto**

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso di titolo di laurea magistrale o titolo equivalente, anche conseguito all'estero.

In caso di titolo conseguito all'estero, l'ammissione al concorso è inizialmente accordata con riserva. L'equivalenza verrà valutata dalla commissione giudicatrice in fase di valutazione dei titoli. Il titolo richiesto deve essere posseduto alla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

**Articolo 3  
Esclusioni**

È escluso dalla partecipazione al concorso il personale di ruolo delle università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono, altresì, partecipare al concorso coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Struttura che ha deliberato sull'emanazione della procedura selettiva o che risulta essere sede di svolgimento dell'attività di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Infine, non possono partecipare al concorso i soggetti che siano stati già titolari di Assegni di ricerca ai sensi della legge n. 240/2010, compresi i rinnovi, per un tempo complessivo che,

sommato alla durata dell'Assegno di cui al presente bando, superi i sei anni, escludendo dal computo gli eventuali periodi svolti in coincidenza con corsi di dottorato di ricerca. Inoltre, non possono partecipare i soggetti che sono stati già titolari di contratti di cui agli artt. 22 (Assegni di ricerca) e 24 (ricercatori a tempo determinato) della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, per un tempo complessivo che, sommato alla durata dell'Assegno di cui al presente bando, superi i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

#### **Articolo 4** **Presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere presentata **entro il termine perentorio del giorno 30 maggio 2022**.

La domanda, comprensiva della documentazione a sostegno, deve essere inviata, mediante posta elettronica certificata (PEC), in uno o al massimo due file, in formato pdf compresso (ZIP o RAR), al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *dip.giurisprudenza@pec.unina.it*.

**L'oggetto deve contenere la dicitura "Domanda concorso Assegni", seguita dal numero identificativo del concorso.**

Nel testo del messaggio PEC devono essere indicati cognome, nome, indirizzo del concorrente e numero identificativo del concorso.

L'Ateneo in ogni caso non assume responsabilità per eventuali problemi tecnici nella trasmissione della PEC.

#### **Articolo 5** **Contenuto della domanda e allegati**

La domanda deve essere redatta in conformità all'allegato B del presente bando e deve contenere le seguenti informazioni e dichiarazioni:

- a) le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il codice fiscale (se già disponibile, nel caso di candidati di cittadinanza estera);
- b) l'indicazione specifica del numero identificativo del concorso e della struttura sede della ricerca;
- c) l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono per le comunicazioni relative alla presente selezione, nonché l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di tali recapiti (non saranno inviate comunicazioni mediante posta cartacea).
- d) dichiarazione di possesso del titolo di laurea magistrale o equivalente;
- e) dichiarazione di non rientrare in nessuna delle situazioni di esclusione dal concorso elencate all'art. 3 del presente bando.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- 1) Copia di un documento di riconoscimento;
- 2) *Curriculum* dell'attività scientifica e professionale;
- 3) Elenco delle pubblicazioni o altri prodotti della ricerca di cui al punto 4;
- 4) Pubblicazioni o altri prodotti della ricerca, entro il numero massimo specificato nell'allegato A del presente bando. (Le pubblicazioni e i titoli devono essere numerati in ordine progressivo e su ciascuno di essi deve essere riportato il corrispondente numero dell'elenco);
- 5) Copia della documentazione comprovante il possesso del titolo di studio richiesto, di cui all'articolo 2, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato C del presente bando;

5bis) Copia della documentazione comprovante la votazione conseguita all'esame di laurea magistrale, di cui all'articolo 6, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato C del presente bando;

6) Copia della documentazione comprovante il possesso degli eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso (lauree, master, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio, contratti o altri incarichi formali di ricerca sia in Italia che all'estero, ecc.), ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato C del presente bando.

Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano le dichiarazioni prescritte ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione.

Si precisa che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni delle informazioni di contatto da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del loro cambiamento, né per eventuali disguidi postali o telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

## **Articolo 6**

### **Procedura di valutazione e conferimento dell'Assegno**

La Commissione giudicatrice è composta da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra professori e ricercatori universitari.

La Commissione deve concludere i lavori entro sessanta giorni dalla notifica del decreto di nomina. Ai lavori della commissione può partecipare un'unità di personale tecnico-amministrativo con funzioni di sola verbalizzazione.

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali. Il punteggio complessivo disponibile nella valutazione è di 100 punti, di cui 70 punti per i titoli, e 30 punti per il colloquio.

Preliminarmente alla valutazione dei titoli, la Commissione verifica l'equivalenza degli eventuali titoli di studio richiesti per l'accesso alla procedura e conseguiti in paesi esteri da parte dei candidati. In fase di valutazione dei titoli, la Commissione dovrà quindi attribuire un punteggio distinto, nel rispetto delle indicazioni di cui sopra, a ciascuna delle seguenti voci:

- voto di laurea magistrale o del titolo equivalente;
- pubblicazioni e altri prodotti della ricerca presentati ai fini della valutazione, entro il numero massimo eventualmente previsto nell'allegato A del bando; la tesi di laurea magistrale ovvero quella di dottorato può essere valutata in luogo di una pubblicazione;
- eventuali diplomi di specializzazione e corsi di perfezionamento post-laurea;
- altri titoli collegati all'attività di ricerca svolta, quali titolarità di contratti, borse di studio e incarichi in Università o Enti di ricerca nazionali o internazionali.

Nella valutazione verrà considerata la coerenza dei titoli con l'area scientifica di interesse e/o il settore scientifico-disciplinare nonché con l'esperienza scientifica richiesta nel bando. Nel valutare le pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, la commissione terrà conto, inoltre, dei seguenti criteri generali: originalità, innovatività e rigore metodologico; rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica; contributo individuale del candidato.

Il punteggio minimo dei titoli richiesto per l'ammissione al colloquio è complessivamente pari a 35/70.

La data della pubblicazione dei risultati della valutazione dei titoli e quella di convocazione dei candidati ai fini del colloquio sono indicate nell'allegato A.

**Il presente bando costituisce notifica di convocazione per i candidati.**

Tutte le comunicazioni riguardanti il concorso saranno fornite esclusivamente mediante pubblicazione delle stesse nel sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza ([www.giurisprudenza.unina.it](http://www.giurisprudenza.unina.it)), nonché nella sezione dedicata del sito di Ateneo ([Assegni di ricerca Università Federico II \(unina.it\)](#)).

I candidati sono tenuti, per tutta la durata della procedura concorsuale, a consultare i suddetti siti istituzionali, in quanto la pubblicazione in essi avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio avrà luogo in presenza nell'Aula Convegni del Dipartimento di Giurisprudenza, Cortile del Salvatore, Via Mezzocannone, 8 – Napoli, il **13 giugno 2022, alle ore 11:00**.

Ove non risultasse praticabile tale modalità per documentati motivi di salute o in caso di residenza all'estero, il colloquio si svolgerà in via telematica tramite la piattaforma *Microsoft Teams*. In questa seconda ipotesi, il candidato dovrà fornirsi di attrezzature tecniche audiovideo adeguate e l'accertamento della sua identità avverrà con l'esibizione, prima dell'avvio del colloquio, dell'originale del documento di riconoscimento.

Il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo personale di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione, nella giornata e nell'orario indicati per il colloquio. Eventuali modifiche dell'indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate.

La mancata comunicazione dell'indirizzo personale, il mancato collegamento o l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo sono considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione.

Sarà garantita la pubblicità della prova.

L'accesso all'Aula sarà consentito nell'osservanza delle misure restrittive vigenti pro-tempore per la situazione pandemica in atto.

L'eventuale esigenza da parte dei candidati di effettuare il colloquio tramite piattaforma, secondo le modalità sopra enunciate, dovrà essere comunicata, con congruo anticipo e comunque **non oltre il 10 giugno 2022, ore 12**, all'indirizzo di posta elettronica [andrea.dipalma@unina.it](mailto:andrea.dipalma@unina.it).

Al termine dei colloqui, la Commissione giudicatrice pubblicherà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi da ciascuno riportati, mediante affissione presso la sede di svolgimento dei colloqui e pubblicazione nel sito del Dipartimento [www.giurisprudenza.unina.it](http://www.giurisprudenza.unina.it).

La Commissione formulerà la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio. In caso di parità sarà considerato prioritario il candidato più giovane di età. Saranno considerati idonei per le posizioni oggetto del bando solo i candidati che avranno ottenuto un punteggio complessivo superiore o uguale a 60/100.

Gli atti concorsuali sono approvati con decreto del Direttore della Struttura. Nello stesso decreto verrà indicato il termine per l'accettazione della posizione. Le posizioni di Assegno sono conferite ai primi candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria. Nel caso di rinuncia degli assegnatari o di mancata accettazione entro il termine specificato, ovvero di decadenza dalla graduatoria per il mancato conseguimento del titolo di dottore di ricerca entro la data indicata in allegato A, gli Assegni sono conferiti ai successivi candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria.

Il conferimento dell'Assegno avviene a seguito della stipula di apposito "contratto" con la Struttura, che dovrà essere sottoscritto dall'Assegnista nei tempi indicati dalla Struttura, pena la decadenza dal diritto.

## **Articolo 7**

### **Attività e obblighi dei titolari di Assegno**

La data presunta di inizio attività è indicata nell'allegato A del bando. Tale data è soggetta ad una ragionevole flessibilità, purché questo non pregiudichi lo svolgimento dell'attività di ricerca prevista e la copertura finanziaria dell'Assegno. I titolari di Assegno svolgono la loro attività nell'ambito del progetto di ricerca oggetto del bando, come indicato nell'allegato A, sotto la direzione di un responsabile scientifico nominato dalla Struttura, nel rispetto dei seguenti criteri: flessibilità rispondente alle esigenze dell'attività, carattere continuativo dell'attività, definizione temporale, non mera occasionalità, coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo committente, legame stretto con la realizzazione di un programma di ricerca, svolgimento autonomo della collaborazione nell'ambito del programma, assenza di orari di lavoro predeterminati, obbligo di rendicontazione ex post delle ore impegnate ove richiesto dalla Struttura.

I titolari di Assegno hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, di strutture, attrezzature e servizi disponibili presso il Dipartimento sede della ricerca, sulla base delle stesse regole valide per gli altri ricercatori del Dipartimento. Essi, inoltre, possono ricevere incarichi di missione nell'ambito delle attività di ricerca.

Il titolare dell'Assegno potrà svolgere attività didattica integrativa a titolo gratuito, previa autorizzazione del responsabile scientifico. Se non escluso esplicitamente nell'allegato A del presente bando, il titolare di Assegno potrà altresì svolgere attività didattica retribuita ai sensi dell'art. 23, comma 2, della legge n. 240 del 2010, previa autorizzazione del responsabile della struttura di afferenza, su parere del responsabile scientifico. Il conferimento di un contratto che implichi l'assunzione di responsabilità di un modulo o di un insegnamento è consentito ai soli titolari di Assegni post-dottorato. L'attività didattica complessiva, svolta a qualsiasi titolo, esclusi i seminari, non potrà superare le 60 ore frontali per anno.

A scadenze regolari, secondo un calendario prefissato dalla Struttura, i titolari di Assegno sono tenuti a presentare una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, vistata dal responsabile scientifico. Al termine del periodo di godimento dell'Assegno, il titolare dovrà presentare una relazione finale sull'attività svolta che, accompagnata dal parere del responsabile scientifico, sarà sottoposta a valutazione finale dell'organo deliberante della Struttura.

Gli Assegni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

## **Articolo 8**

### **Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni**

L'Assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo - a pena di decadenza - con i proventi da attività professionali o da rapporto di lavoro svolti in modo continuativo.

Gli Assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di Assegno.

La titolarità dell'Assegno non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con fruizione di borsa di studio e specializzazione di area sanitaria, in Italia o all'estero. È consentita la frequenza di un corso di dottorato senza fruizione di borsa di studio.

Non è consentito ai titolari di Assegno lo svolgimento di incarichi interni all'Ateneo, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 7. Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di Assegno possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi esterni all'Ateneo, previa autorizzazione dell'organo deliberante della Struttura di afferenza, sentito il parere del responsabile scientifico, purché siano occasionali e di breve durata, non comportino un conflitto di

interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di Assegno e, in relazione alle attività svolte, non rechina, comunque, pregiudizio all'Ateneo.

Gli Assegni possono essere conferiti a personale in servizio presso pubbliche amministrazioni, purché collocato in aspettativa senza Assegni per il periodo di durata dell'Assegno.

L'attività di ricerca è sospesa nel periodo di astensione obbligatoria per maternità e per malattia debitamente comprovate, fermo restando che l'intera durata dell'Assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. È altresì possibile sospendere l'Assegno per altri gravi motivi che impediscano lo svolgimento della ricerca, su richiesta del responsabile scientifico e con approvazione dell'organo deliberante della Struttura, purché la sospensione non pregiudichi la copertura finanziaria dell'Assegno. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

### **Articolo 9**

#### **Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

Agli Assegni attribuiti ai sensi del presente regolamento si applica, in materia fiscale, previdenziale, di astensione obbligatoria per maternità e di congedo per malattia, quanto stabilito dall'art. 22 comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'Assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari di Assegno, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

### **Articolo 10**

#### **Decadenza, recesso, risoluzione**

Decadono dal diritto a stipulare il contratto coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il relativo contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate. Decadono altresì dall'attribuzione dell'Assegno di ricerca coloro che forniscono false dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti, ai motivi di esclusione o alle incompatibilità di cui agli art. 3 e 8 del presente bando, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle norme vigenti.

Il titolare dell'Assegno di ricerca può recedere dal contratto previa comunicazione scritta alla struttura, con preavviso di almeno 15 giorni. Il pagamento dell'ultima mensilità sarà commisurato al periodo di attività svolta. In caso di mancato preavviso da parte del titolare dell'Assegno, la Struttura ha il diritto di trattenere o recuperare dall'Assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Nei confronti del titolare di Assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dall'organo deliberante della Struttura di afferenza. Le cause specifiche di risoluzione possono essere le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca; violazione del regime delle incompatibilità reiterato dopo un primo avviso;
- un giudizio negativo sulla ricerca svolta, espresso dall'organo deliberante della Struttura di afferenza.

## **Articolo 11**

### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della presente procedura e dell'eventuale costituzione del rapporto di lavoro e per le finalità connesse alla sua gestione.

Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, nonché da parte della commissione giudicatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per la valutazione, per la verifica dei requisiti di partecipazione e dell'effettivo possesso di titoli dichiarati. La loro mancata indicazione potrà precludere tali adempimenti e, nei casi previsti dal bando, potrà avere come conseguenza l'esclusione dalla procedura di selezione. Ulteriori dati potranno essere richiesti ai candidati per la sola finalità di cui sopra.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad eventuali soggetti aventi titolo ai sensi della legge n. 241/1990, del d.lgs. 33/2013 e loro successive modificazioni e integrazioni.

I dati verranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono trattati.

Ai sensi del GDPR 2016/679, l'Università di Napoli Federico II potrà pubblicare sul sito WEB di Ateneo il curriculum vitae fornito in allegato alla domanda di partecipazione dei vincitori per i fini istituzionali e in ottemperanza al D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Decreto trasparenza) come modificato dal D. Lgs. 97 del 2016. Resta inteso che, oltre al Curriculum Vitae completo, sarà possibile fornire un Curriculum Vitae specifico, privato dei dati personali, ai soli fini della pubblicazione sul sito WEB di Ateneo.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui al capo terzo del Regolamento UE n. 679/2016, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Ulteriori informazioni e indicazioni sulle procedure per eventuali reclami e sulle responsabilità della protezione dati sono disponibili nel sito web dedicato, indirizzo <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>.

## **Articolo 12**

### **Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.

Unità organizzativa responsabile del procedimento: Ufficio Progetti di Ricerca Nazionale e Alta formazione Il Capo dell'Ufficio: Dott.ssa Filomena Patroni Griffi <i>filomena.patronigriffi@unina.it</i> Responsabile del procedimento: Dott. Andrea Di Palma <i>andrea.dipalma@unina.it</i>
---

<b>SCHEDA INFORMAZIONI BANDO DI CONCORSO ASSEGNI DI RICERCA</b>	
<b>Numero identificativo procedura di concorso</b>	2022/4-DiGiur
<b>Tipologia procedura</b>	b – progetto di ricerca definito nel bando
<b>Struttura sede della ricerca</b>	Dipartimento Giurisprudenza – Università di Napoli Federico II
<b>Area scientifica</b>	Area 12 – Scienze giuridiche
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	IUS/19 - Storia del Diritto medievale e moderno
<b>Tipologia Assegno</b>	Post-laurea
<b>Titolo richiesto per l'accesso e data limite del conseguimento</b>	Laurea magistrale o equivalente, conseguito entro la data di scadenza del bando
<b>Data presunta di inizio attività</b>	1° luglio 2022
<b>Durata del contratto (in mesi)</b>	12 mesi
<b>Importo lordo annuo (al lavoratore)</b>	19.367,00 €
<b>Compatibilità Assegno con attività didattiche retribuite ex art. 23 legge 240/2010</b>	Compatibile, ma richiesta comunque autorizzazione del responsabile della Struttura, su parere del responsabile scientifico.
<b>Titolo del programma di ricerca</b>	Fenomeni migratori, relazioni internazionali e rapporti di lavoro. Esperienze italiane tra Europa e Sudamerica (XIX-XX). <i>(Migratory phenomena, international law and labour relations. Italian Experiences between Europe and South America (XIX-XX).</i>
<b>Descrizione sintetica del programma di ricerca</b>	Nella prospettiva di una analisi storico giuridica delle migrazioni di massa nei secoli XIX e XX, che intenda esplorare lo spazio giuridico compreso tra l'integrazione e la criminalizzazione dei migranti, si rende necessario il censimento, lo spoglio e la catalogazione di alcune fonti finora trascurate dalla storiografia. In particolare, tenendo conto della rilevanza del nesso tra il mondo del lavoro e le relazioni internazionali tra gli Stati, l'assegnista avrà il compito di effettuare ricerche archivistiche e bibliografiche finalizzate alla costruzione di risorse utili a perseguire gli obiettivi generali del progetto. <i>(In the perspective of a historical-legal analysis of mass migrations in the 19th and 20th centuries, which intends to explore the legal space between integration and criminalization of migrants, it is necessary to census, study and catalogue some sources that have been hitherto neglected by historiography. Taking into account the importance of the link between labour relations and international law, the researcher will have the task of carrying out archival and bibliographic).</i>
<b>Ente finanziatore</b>	MUR (PRIN 2017) Storia del diritto e migrazioni di massa: integrazione, esclusione e criminalizzazione dei migranti nel XIX e nel XX secolo. <i>Legal History and Mass Migration: Integration, Exclusion, and Criminalization of Migrants in the 19th and 20th Century</i> CUP E64I19003140005.
<b>Responsabile scientifico</b>	Prof.ssa Cristina Vano
<b>Numero massimo pubblicazioni scientifiche (o altri prodotti della ricerca) da presentare</b>	N. 10
<b>Data, ora e sede pubblicazione risultati valutazione titoli</b>	8 giugno 2022 – ore 13:00 - Sito web del Dipartimento di Giurisprudenza: <a href="http://www.giurisprudenza.unina.it">www.giurisprudenza.unina.it</a>
<b>Data, ora e sede della prova colloquio</b>	13 giugno 2022 – ore 11:00 - Dipartimento di Giurisprudenza, Aula Convegna, Cortile del Salvatore, Via Mezzocannone, 8 – Napoli

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza  
Università degli Studi di Napoli Federico II

Il sottoscritt (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_, nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_\_), residente in \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, cap \_\_\_\_\_, cittadinanza \_\_\_\_\_, codice fiscale (solo se cittadino italiano) \_\_\_\_\_, CELL. \_\_\_\_\_ POSTA ELETTRONICA: \_\_\_\_\_,

**CHIEDE**

di essere ammesso al concorso per il conferimento di un Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca ex-art. 22 L. 240/10 con numero identificativo \_\_\_\_\_, struttura sede della ricerca Dipartimento di Giurisprudenza.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per il caso di dichiarazioni false o mendaci,

**DICHIARA**

A. di aver conseguito la laurea magistrale in data \_\_\_\_\_ presso l'Università \_\_\_\_\_;

B. di non rientrare in nessuna delle situazioni di esclusione elencate all'art. 3 del bando di concorso cui si riferisce la presente domanda di partecipazione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei recapiti telefonici e di posta elettronica sopra indicati.

Alla presente domanda sono allegati i seguenti documenti:

- 1) Copia di un proprio documento di riconoscimento.
- 2) *Curriculum* dell'attività scientifica e professionale.
- 3) Elenco delle pubblicazioni o altri prodotti della ricerca di cui al punto 4.
- 4) Pubblicazioni o altri prodotti della ricerca proposti per la valutazione.
- 5) Documentazione comprovante il possesso del titolo di studio di cui alla dichiarazione A della presente domanda, ovvero corrispondente dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato C del presente bando (se applicabile).
- 5 bis) Documentazione comprovante la votazione conseguita all'esame di laurea magistrale, di cui all'articolo 6, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, resa secondo l'allegato C del presente bando.
- 6) Documentazione comprovante il possesso degli eventuali altri titoli posseduti che si ritengono utili ai fini del concorso, ovvero corrispondente dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, resa secondo l'allegato C del presente bando (anche accorpata con dichiarazione di cui al punto 5).

Dichiara, infine, di essere consapevole che i dati personali forniti nella presente domanda e nei suoi allegati saranno utilizzati dall'Amministrazione universitaria solo per fini istituzionali e per l'espletamento della procedura concorsuale, così come dettagliato all'articolo 11 del bando.

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE / ATTO NOTORIO**

(ART. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritt (cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_, nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_\_), residente in \_\_\_\_\_ (provincia \_\_\_\_\_), via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, cap \_\_\_\_\_,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazioni false o mendaci,

in relazione alla propria domanda di partecipazione al concorso per Assegni di ricerca,

**DICHIARA**

di possedere i seguenti titoli (da riportare con il nome dell'ente che ha rilasciato il titolo, la data di conseguimento, e dettagli relativi al conseguimento del titolo, ad es. votazione finale, ecc.):

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- ...

**DICHIARA INOLTRE**

che i seguenti documenti allegati alla domanda sono conformi ai rispettivi originali:

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- ...

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

---

**Nota:** Il presente modulo deve essere accompagnato dalla fotocopia di un valido documento di identità della persona che lo ha sottoscritto.

**Avvertenze:**

- il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
- Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)